



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA

MASSIMILIANO KOLBE

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## 2016/2019

Approvato dal Collegio Docenti del 13/01/2016  
Approvato dal Consiglio di Istituto del 14/01/2016  
Approvato dal CdA Coop. Nuova Scuola del 18/01/2016

1. La nostra storia	5
2. La nostra identità	5
3. I protagonisti	6
4. Il percorso educativo	6
5. Educare insegnando: la proposta didattica	7
a. Il curricolo	7
b. Il quadro orario	20
c. La Formazione degli insegnanti	21
d. Personalizzazione: una via all'eccellenza	21
e. Competenti cioè intraprendenti	24
f. La valutazione	25
g. Orientamento	27
h. Viaggi d'istruzione e uscite didattiche	28
i. Open Day	28
6. Attività extracurricolari	29
a. Certificazione inglese Trinity	29
b. Scuola di musica "Consonare"	29
c. Potenziamento delle strutture grammaticali e conoscenza della lingua latina	30
d. Laboratorio sportivo	30
e. English in Summer	30
7. Attività complementari	31
a. Momenti religiosi	31
b. Gestì di carità	31
c. Il gruppo "Stand by me"	31
d. Momenti di festa	31
8. L'organizzazione scolastica	32
a. Gli organi collegiali	32
b. Rapporto scuola - famiglia	33
9. I servizi	34
a. Mensa	34
b. Doposcuola	34
c. Segreteria	34
d. Trasporto	34
10. Spazi e Laboratori	35
11. Modalità d'iscrizione	35
12. Gestione della scuola	36
13. L'autovalutazione di istituto	37
a. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)	37
b. Il Piano di Miglioramento	37
14. Regolamento d'istituto	41



## 1. La nostra storia

Negli anni '70 un gruppo di insegnanti delle scuole medie comincia a ritrovarsi per vivere con più verità la propria professione e per creare con i propri alunni momenti di incontro che vadano oltre il tempo scolastico. Li muove il desiderio di condividere il fascino e la fragilità degli adolescenti, di aiutarli ad uscire dal "tunnel" a volte buio di questa età indicando una strada certa e, soprattutto, di dare una ragione alle domande esistenziali ed alla curiosità culturale che comincia a nascere nei ragazzi dal loro incontro con la realtà. Questo desiderio di accompagnare i bisogni esistenziali degli adolescenti diventa sempre più forte e deciso e, nella primavera del 1983, si incontra con l'urgenza di alcuni genitori che vogliono creare per i propri figli un luogo educativo rispondente alla loro preoccupazione ed alla loro esperienza cristiana di cultura. Si decide così di rischiare insieme la nascita di una scuola.

Preso la decisione, si verificano il progetto educativo e le linee programmatiche e si va alla ricerca dei locali dove insediarsi: grazie alla disponibilità delle Suore della Riparazione ed in particolare di Madre Noemi, la scuola trova la sua sede presso l'Istituto "Casa degli Angeli" in Via Belvedere a Lecco.

Così, dopo oltre 40 anni, nasce nella città una nuova realtà scolastica legalmente riconosciuta fondata sull'appartenenza al Fatto Cristiano e rivolta a ragazzi e ragazze, con alcune novità subito evidenti: la forma di gestione cooperativa, la presenza nella sua totalità di insegnanti laici, lo studio della lingua inglese per 5 ore settimanali con la presenza dell'insegnante di madrelingua e, soprattutto, la certezza pedagogica che la scuola è un luogo di compagnia per educare al vero ed al reale.

Nell' '87 alcuni amici generano anche la Scuola Primaria "Pietrocola". La Scuola Kolbe di Lecco nell'anno scolastico 1995/96 cambia sede e si trasferisce in Via Mazzucconi presso l'ex Collegio San Giuseppe per congiungersi alla scuola primaria già presente in quell'edificio e garantire alle Suore di Maria Bambina che da più di 100 anni erano presenti a Rancio la continuità della loro opera educativa dentro la realtà della Chiesa locale.

## 2. La nostra identità

La Scuola "M. Kolbe":

- è una scuola cattolica: intende promuovere, all'interno di un pluralismo culturale, una reale esperienza di cultura cattolica nell'ambito della tradizione cristiana di cui è ricca la nostra terra;
- è una scuola paritaria e libera, con valenza pubblica: è infatti una scuola che contribuisce con la propria identità allo sviluppo della società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura ed energia originale e creativa;
- è una scuola che valorizza il diritto dei genitori all'educazione dei figli: attraverso le proposte d'incontro su temi educativi e culturali, tramite il colloquio con gli insegnanti, sollecitando la collaborazione e la corresponsabilità nel cammino di crescita di ogni alunno;
- è una scuola che ha come metodo pedagogico "Il rischio educativo", secondo gli insegnamenti di mons. Luigi Giussani: i ragazzi sono educati al confronto con il reale, alla valorizzazione della tradizione, all'esercizio della libertà e alla maturazione di una cultura personale.

### 3. I protagonisti

**Gli alunni:** desiderosi di conoscere, di crescere, di intraprendere, di maturare la propria identità. La fisionomia della scuola è data dalla fisionomia e dal temperamento di ognuno: **ognuno è "unico e irripetibile"** e questo fa la fecondità della scuola e la bellezza del lavoro dell'insegnante.

**I docenti:** persone **appassionate** alla realtà; **competenti** nella loro disciplina; affezionati agli alunni. Adulti che si giocano con ogni ragazzo nel paziente lavoro quotidiano di costruzione del rapporto educativo come maestri autorevoli. Una preparazione seria, il possesso di una cultura, il continuo desiderio di conoscere ed approfondire rendono l'insegnamento ogni volta nuovo sia per il maestro che per il discepolo. L'**unità** tra gli insegnanti genera una corresponsabilità che sorregge il ragazzo nel suo cammino e diventa luogo di confronto con la famiglia.

**La famiglia:** soggetto responsabile dell'educazione, che con la scuola **condivide e costruisce un cammino** di crescita per il ragazzo alla ricerca del proprio destino. Nel confronto e nel dialogo, nella partecipazione e nel coinvolgimento dentro le proposte, contribuisce a edificare e arricchire la vita dentro la scuola

### 4. Il percorso educativo

Il fine educativo della Scuola "M. Kolbe" è introdurre alla realtà totale: guidare gli studenti alla conoscenza delle cose e del loro significato. Il percorso educativo nella scuola secondaria di primo grado si fonda sulla proposta di un'esperienza che diventi lo stile attraverso cui ogni ragazzo cresce dentro l'esercizio della propria libertà; esso si articola lungo il triennio in queste tappe:

**Incontrare la realtà con stupore** per imparare uno sguardo appassionato a tutto e convogliare la naturale curiosità dei ragazzi e le loro energie verso un orizzonte sempre più vasto. L'osservazione è il primo passo del cammino educativo: è un'esperienza semplice, che richiede però un ruolo attivo, un coinvolgimento attento perché diventi stupore, ossia la disponibilità a spalancare gli occhi per cogliere la bellezza e il senso di ogni cosa.

**La realtà è personale: l'amicizia.** La scuola si propone come luogo in cui ogni momento - lezione, studio, incontri, gioco... - è occasione di amicizia, dove l'adulto è colui che nel rapporto con i ragazzi mette in gioco l'esperienza e la competenza. Così, nell'incontro con l'altro, si scoprono la propria e altrui ricchezza e unicità e l'amicizia diventa possibilità di compagnia.

**La consapevolezza della propria originalità: la ricerca del significato.** Accorgersi di crescere vuol dire essere consapevoli delle grandi domande che nascono nel cuore (bisogno di senso, felicità, giustizia...) e cercare di dare ad esse una risposta dentro un'esperienza. L'adulto desidera affrontare insieme ai ragazzi questo cammino che diventa tentativo di risposta alla domanda più importante che un uomo possa porsi: "chi sono?". Solo educando alla consapevolezza di sé si aiuteranno i ragazzi ad orientarsi nelle scelte della vita.

## 5. Educare insegnando: la proposta didattica

Gli strumenti per un'educazione alla realtà di cui la scuola dispone sono, innanzitutto, le **discipline scolastiche, intese non come momenti di trasmissione nozionistica, ma come occasioni di giudizi rischiosi, vissuti e verificati insieme.**

L'ora di lezione è il momento privilegiato che l'adulto/insegnante ha a disposizione per insegnare la realtà attraverso la sfaccettatura, il punto di vista, il linguaggio della propria disciplina; il **metodo di questo lavoro è l'esperienza, intesa come fare e riflettere sul fare.**

L'insegnamento è un'attività che mira a suscitare apprendimento. Insegnare non è semplicemente "far sapere", ma "far apprendere". Perché questo avvenga è necessario che due libertà si mettano in azione: quella del docente che, per il fatto stesso di essere in classe, pone, lascia e focalizza segni capaci di attirare e mobilitare quella del ragazzo, suscitando in lui la voglia di fare, "mettere le mani in pasta", assumere un impegno, compiere un passo.

Perché ci sia apprendimento è necessario che quanto incontrato e sperimentato venga giudicato; il metodo dell'esperienza, infatti, esige "riflessione", intesa non solo come capacità di astrazione, ragionamento e verifica, ma come capacità di compiere continui paragoni e di darne a se stesso e agli altri continua ragione. È lo **sviluppo della criticità**, che non consiste nel dubitare di tutto, ma nel trattenere ciò che ha valore.

### a. Il curriculum

#### Italiano

Lo studio della lingua italiana costituisce la possibilità per i ragazzi di rafforzare anzitutto le abilità di cui sono già dotati: ascoltare, parlare, leggere e scrivere e promuovere la capacità di esprimere una più ricca realtà interiore, ossia il loro pensiero, i loro sentimenti, come segno di una crescente presa di coscienza di sé, degli altri, del mondo.

Nel primo anno il ragazzo è aiutato a prendere coscienza di sé come facente parte di una realtà più grande, soprattutto di una realtà "buona" capace di destare il suo stupore.

In seconda sono privilegiate la conoscenza e l'espressività del proprio vissuto attraverso l'utilizzo dei generi letterari più adeguati a tale scopo.

In terza la competenza linguistica raggiunta viene utilizzata per esprimere con efficacia ed in modo personale una più completa e sicura consapevolezza di sé, uno sguardo sulla realtà più attento e critico alle problematiche esistenti e una conoscenza della cultura e della tradizione letteraria del nostro Paese.

La lettura di brani antologici è un momento stimolante per la riflessione, nel confronto con l'autore, coi compagni e con l'insegnante, oltre che, naturalmente, per l'analisi degli aspetti più prettamente linguistici.

In questo senso è importante scoprire l'ordine della lingua ed i significati dei segni per rendere i ragazzi più consapevoli dell'uso delle regole grammaticali e del rapporto esistente tra le parole che già conoscono.

L'italiano è inoltre da "provare", sperimentare in prima persona: i ragazzi sono chiamati ad elaborare testi personali che, nel tempo, costituiscono anche l'occasione per riflettere sulla propria esperienza e lasciare tracce nella propria maturazione.

Due momenti significativi e "pregni" di gioia e di aspettativa sono l'ora di narrativa e quella di epica in cui la classe è accompagnata dall'insegnante nella lettura di un ro-

manzo o di un poema. L'entusiasmo suscitato da queste ore di lezione ha come conseguenza anche una più rilevante passione per la lettura e la mitologia classica.

### **Competenze disciplinari primo anno**

- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, cogliendone le informazioni principali.
- Leggere testi narrativi e poetici, comprendendone il contenuto, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrivere correttamente testi di tipo narrativo e descrittivo, adeguati alle richieste.
- Produrre testi, dotati di correttezza ortografica e chiarezza espositiva.
- Esporre oralmente argomenti di studio, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi), in modo chiaro e pertinente.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali, relative al lessico, alla fonologia e alla morfologia.

### **Competenze disciplinari secondo anno**

- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, cogliendone i nessi di causa ed effetto.
- Leggere testi epici, narrativi e poetici, collaborando con compagni e insegnanti nel cogliere e analizzare i passi più significativi.
- Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo), adeguati a situazione e destinatario, legati anche all'esperienza personale.
- Riproporre oralmente argomenti di studio, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe), organizzando le conoscenze in modo ordinato.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali, relative al lessico, alla fonologia e alla morfologia, all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice.

### **Competenze disciplinari terzo anno**

- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, cogliendone inferenze e sottintesi.
- Leggere testi letterari di vario tipo, riconoscendone le diverse caratteristiche; collaborare con compagni e insegnanti nel cogliere i passi più significativi, nel confrontare le caratteristiche e il vissuto dei personaggi principali con la propria esperienza.
- Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo), adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario, legati all'esperienza personale, che comunichino un giudizio motivato.
- Esporre e riassumere oralmente argomenti di studio, individuandone il tema centrale, anche avvalendosi di supporti specifici (appunti, schemi, mappe, Power Point).
- Partecipare attivamente alle attività guidate di comprensione e confronto con il testo.
- Operare confronti con testi di autori diversi, esprimendo commenti personali.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali, relative al lessico, alla fonologia e alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.

## **Storia e Geografia**

La conoscenza della storia e della geografia è un'avventura, una scoperta, ma soprattutto è un incontro.

E' una lezione di umanità dove il ragazzo coglie la molteplicità e complessità della realtà e scopre la grandezza della creatività dell'uomo che nei secoli ha saputo adattarsi all'ambiente e creare forme intelligenti di socialità. E' un susseguirsi di avvenimenti, di problemi, di relazioni spazio-temporali che affascina. E' l'idea che l'uomo di oggi nasce e cresce all'interno di esperienze, culture, avvenimenti che trovano la loro origine e vitalità nelle età precedenti. Si scopre così il valore della tradizione che costituisce ogni popolo ed il nostro in particolare.



Le due discipline sono preziose anche per un altro motivo: sono l'occasione per imparare un serio ed efficace metodo di studio e di lavoro personale.

### **Competenze disciplinari primo anno**

Storia:

- Acquisire capacità di ascolto della narrazione della storia da parte dell'insegnante
- Collocare i fatti storici in ordine cronologico, saper leggere e collocare sulla linea del tempo secoli e millenni
- Iniziare a decodificare e a familiarizzare con il linguaggio specifico della disciplina
- Saper cogliere i contenuti fondamentali in una pagina del libro di testo e saperli sintetizzare utilizzando parole-chiave
- Conoscere e saper collocare cronologicamente i principali eventi e i principali personaggi dei secoli trattati
- Conoscere le principali istituzioni che hanno contribuito a creare l'Europa come entità storica
- Conoscere i principali eventi che hanno caratterizzato la storia della Chiesa nel periodo analizzato
- Riconoscere i vari tipi di fonte e saper ricavare informazioni da esse.

Geografia:

- Acquisire capacità di ascolto dell'insegnante
- Conoscere i principali strumenti per orientarsi su una carta geografica
- Saper descrivere le principali caratteristiche geo-morfologiche di un ambiente
- Saper leggere ed interpretare una carta tematica
- Saper cogliere i contenuti fondamentali in una pagina del libro di testo e saperli sintetizzare utilizzando parole-chiave
- Saper osservare il paesaggio per riconoscere gli elementi studiati
- Conoscere e catalogare le principali attività economiche e lavorative dell'uomo
- Conoscere le principali istituzioni italiane (comuni, regioni, Stato)
- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

### **Competenze disciplinari secondo anno**

Storia:

- Esporre gli argomenti utilizzando la terminologia specifica della disciplina
- Saper cogliere i nessi con i contenuti precedentemente affrontati
- Saper creare uno schema o una mappa a partire da una pagina del libro di testo
- Conoscere e saper collocare cronologicamente i principali eventi e i principali personaggi dei secoli trattati
- Conoscere le principali istituzioni che hanno contribuito a creare l'Europa come entità storica
- Conoscere i principali eventi che hanno caratterizzato la storia della Chiesa nel periodo analizzato

Geografia:

- Conoscere le principali caratteristiche geo-morfologiche, climatiche e antropiche degli Stati d'Europa
- Saper creare uno schema o una mappa a partire da una pagina del libro di testo
- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- Saper cogliere i nessi con i contenuti precedentemente affrontati
- Conoscere le principali istituzioni europee (Unione Europea e suoi organismi principali)
- Saper mettere in reazione le attività economiche e lavorative dell'uomo con l'ambiente che lo circonda
- Saper creare uno schema o una mappa a partire da una pagina del libro di testo

### **Competenze disciplinari terzo anno**

Storia:

- Prendere appunti durante la spiegazione del docente
- Conoscere e saper collocare cronologicamente i principali eventi e i principali personaggi dei secoli trattati
- Conoscere e comprendere lo sviluppo delle principali istituzioni mondiali nell'età moderna e contemporanea
- Conoscere i principali eventi che hanno caratterizzato la storia della Chiesa nel periodo analizzato
- Saper esporre in modo autonomo e personale un argomento utilizzando la terminologia specifica della disciplina
- Saper stabilire relazioni e nessi con argomenti di diverse discipline
- Saper contestualizzare nel periodo storico adeguato fonti non note e saperne trarre elementi riguardanti il contesto storico analizzato

Geografia:

- Prendere appunti durante la spiegazione del docente
- Conoscere le principali caratteristiche geo-morfologiche, climatiche e antropiche di alcuni Stati del mondo
- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- Saper descrivere le attività economiche e lavorative dell'uomo nell'ambiente che lo circonda e metterle in relazione con il sistema socio-politico degli Stati studiati
- Conoscere le principali istituzioni mondiali (Onu e suoi organismi principali)
- Saper cogliere i nessi con i contenuti precedentemente affrontati
- Saper esporre in modo autonomo e personale un argomento utilizzando la terminologia specifica della disciplina

### **Matematica**

La matematica è una ricerca della certezza, è la scoperta di ciò che c'è già nella realtà e che viene messo in luce, scoperto e letto perché è "ordinato", ha delle leggi, ha un'armonia.

E' importante introdurre i concetti attraverso situazioni problematiche per stimolare nei ragazzi la curiosità, l'osservazione attenta di tutti gli aspetti in gioco, la capacità di cogliere analogie in situazioni differenti, l'abitudine a porsi domande e il coraggio di azzardare soluzioni personali.

Molta importanza riveste lo studio ragionato della teoria, condizione necessaria per un'applicazione puntuale e consapevole delle regole acquisite e per imparare a motivare in modo razionale le proprie deduzioni.

Negli esercizi si darà ampio spazio alla riflessione ed alla ricerca delle soluzioni personali.

### **Competenze disciplinari primo anno**

- Acquisire strategie per utilizzare con padronanza le tecniche di calcolo e per risolvere espressioni.
- Comprendere e cominciare ad utilizzare il linguaggio specifico e il simbolismo matematico.
- Imparare a dimostrare semplici proprietà; produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.
- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; confrontare procedimenti diversi; passare da un problema specifico a una classe di problemi.

- Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi.
- Usare in modo appropriato gli strumenti del disegno geometrico.
- Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati.

### **Competenze disciplinari secondo anno**

- Muoversi con sicurezza nel calcolo, anche con i numeri razionali e irrazionali, padroneggiare le diverse rappresentazioni, stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni.
- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; spiegare il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Osservare la realtà dal punto di vista geometrico, sviluppando precisione e criteri di classificazione.
- Imparare ad osservare e valutare come varia una grandezza in funzione di un'altra.
- Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, ...) e cogliere il rapporto col linguaggio naturale.

### **Competenze disciplinari terzo anno**

- Muoversi con sicurezza nel calcolo, anche con i numeri relativi.
- Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (espressioni letterali, formule, equazioni, ...), coglierne il rapporto col linguaggio naturale; svolgere operazioni algebriche (operare con monomi e polinomi).
- Sviluppare capacità di osservazione e di astrazione.
- Osservare, domandare, collegare, trovare dei criteri di scelta: utilizzare un metodo razionale per la risoluzione dei problemi.
- Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; applicare e comunicare le conoscenze operando collegamenti.
- Interrogarsi sulle leggi che regolano la realtà; imparare a studiare fenomeni scientifici applicando formule e concetti matematici.
- Rappresentare in modo adeguato insiemi di dati, leggere correttamente diagrammi e grafici; calcolare frequenze e vari indicatori statistici; calcolare la probabilità di eventi aleatori

## **Scienze**

Il perno motivante dello studio delle scienze è il rapporto tra il soggetto ed il mistero della realtà. La scienza guarda al dato che è l'oggetto naturale come ad un portatore di causalità e di scopo. Ogni fenomeno infatti è concepito come indizio, cioè come qualcosa che rimanda ad un legame nascosto con altri fattori della realtà (la scienza infatti è fondata dal presupposto "certo" che la realtà è ordinata, cioè non casuale). Il ruolo dello scienziato e, per analogia, dell'alunno, è quello di ricevente del segreto suggerito dall'indizio. Ma i ragazzi si accorgono che le domande non possono essere tutte soddisfatte dal sapere scientifico, che c'è un Mistero più grande e che spesso l'imprevisto è la caratteristica costante della realtà.

Nel processo di apprendimento delle scienze l'insegnante è essenziale: egli infatti ha una funzione non riducibile a quella del ripetitore o di addestratore. Egli non è "chi sa fare" ma "chi sa guardare" guidando in tal modo per imitazione alle profondità di senso sottese alla superficie delle cose.

In definitiva la materia che viene insegnata è luogo educativo in senso pieno. E' via all'apertura del cuore alla realtà in tutto il suo spessore e le sue dimensioni; è luogo

dell'incontro tra il patrimonio di esperienza umana del soggetto adulto ed il desiderio di esperienza del soggetto in via di maturazione.

### **Competenze disciplinari primo e secondo anno**

- Riconoscere le fasi fondamentali del metodo sperimentale, in laboratorio e all'aperto.
- Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni.
- Ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Utilizzare i concetti fisici e chimici fondamentali in varie situazioni di esperienza.
- Riconoscere nella vita quotidiana fenomeni in cui si manifestano esperienze e fatti studiati e descriverli con linguaggio appropriato.
- Comprendere la complessità di organizzazione dei viventi.
- Realizzare schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche di fenomeni osservati.

### **Competenze disciplinari terzo anno**

- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno.
- Ricostruire i moti della Terra e i suoi movimenti interni.
- Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire la storia della Terra.
- Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Relazionare in modo consapevole esperienze e dati.
- Imparare a rielaborare le conoscenze.
- Dimostrare curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza in campo scientifico e tecnologico.

## **Lingue straniere: Inglese e Spagnolo**

Lo studio della lingua straniera offre agli studenti l'opportunità di impossessarsi di un nuovo strumento di comunicazione e di incontrare quindi realtà e culture diverse dalla propria. Apprendere una lingua aiuta ad appropriarsi di conoscenze e abilità per diventare più indipendenti nel pensiero e nell'agire e più responsabili e cooperativi nei confronti dell'altro. Se pensiamo alla realtà europea attuale, la lingua straniera favorisce un'integrazione interculturale concreta che è indispensabile perché i popoli di cultura diversa possano convivere in modo costruttivo tra loro.

### **Inglese e Inglese madrelingua**

La sperimentazione di lingua inglese attuata nella nostra scuola (5 ore settimanali di lezione) permette a studenti ed insegnanti di avere a disposizione tempi sufficienti per poter sfruttare al meglio la possibilità di un incontro vivo con la civiltà inglese.

Fin dalla classe prima, l'insegnante titolare, avendo a disposizione 3 ore settimanali, completate da due in compresenza con l'insegnante Madrelingua, cerca di stimolare la naturale curiosità dei ragazzi e la loro voglia di essere sempre in primo piano. Dal momento che la lingua viene appresa più facilmente in un contesto concreto, ogni situazione offre la possibilità di parlare nella lingua studiata. L'insistenza sull'ascolto aiuta a capire il senso globale di un testo e le informazioni principali.

La presenza dell'insegnante madrelingua offre inoltre agli alunni la possibilità di incontro concreto con la lingua straniera e soprattutto un'occasione di condivisione di esperienze e di civiltà differenti.

Le ore di compresenza permettono di poter lavorare in piccoli gruppi favorendo ulteriormente l'espressione orale. L'aspetto della comprensione e della comunicazione orale sono quindi particolarmente approfonditi nel corso dei tre anni; gli alunni ven-

gono inoltre preparati per affrontare un esame che certifichi le conoscenze acquisite a livello internazionale (livello A1, A2, B1 del Common European Framework).

### **Competenze disciplinari primo anno**

#### Listening

- Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari purché le persone parlino chiaramente e lentamente.

#### Reading

- Comprendere brevi messaggi relativi ad ambiti familiari che utilizzino un lessico semplice (dialoghi, descrizioni, messaggi)

#### Speaking

- Descrivere, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagire, in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana.
- Formulare domande e dare semplici risposte in ambiti familiari o riguardanti bisogni immediati.

#### Writing

- Descrivere, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Scrivere brevi testi (email, cartoline, lettere ecc) su modello dato. Compilare moduli con dati personali.

#### Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Acquisire in modo ragionato le strutture morfo-sintattiche di base
- Sviluppare la capacità di ordinare le conoscenze acquisite e confrontarle con la lingua italiana

### **Competenze disciplinari secondo anno**

#### Listening

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro ecc).
- Cogliere l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari

#### Reading

- Comprendere semplici istruzioni, testi descrittivi e narrativi, lettere, messaggi, pubblicità, programmi, menù e orari.
- Cogliere informazioni specifiche date in modo esplicito in materiali di diversa natura

#### Speaking

- Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari e abituali. (es. fornire informazioni personali, indicazioni stradali, ordinare un pasto ecc.)
- Descrivere con frasi di senso compiuto persone, oggetti e immagini
- Conoscere e saper presentare correttamente contenuti geografici e alcuni aspetti di civiltà dei paesi di lingua inglese

#### Writing

- Scrivere brevi testi (istruzioni, email, descrizioni di persone, oggetti e immagini, semplici narrazioni, informazioni anche relative ad argomenti di studio) utilizzando semplici connettori.

#### Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Acquisire in modo ragionato le strutture morfo-sintattiche
- Potenziare la capacità di ordinare le conoscenze acquisite e confrontarle con la lingua italiana
- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento

### **Competenze disciplinari terzo anno**

#### Listening

- Comprendere gli elementi principali di un discorso chiaro su argomenti familiari o di studio che utilizzino un lessico già affrontato.

#### Reading

- Cogliere dati e informazioni specifiche fornite in modo esplicito e implicito in testi più lunghi e complessi.
- Riconoscere i punti significativi in testi o articoli riguardanti argomenti di studio di altre discipline (CLIL)

#### Speaking

- Raccontare nel presente, passato e futuro esperienze personali, avvenimenti, speranze e progetti. Esprimere in modo semplice sentimenti e opinioni.
- Esporre argomenti di studio anche di altre discipline ( CLIL)
- Interagire in contesti familiari, su argomenti noti e/o di studio.
- Parlare delle caratteristiche fondamentali della cultura e della civiltà dei paesi di lingua inglese e confrontarle con la propria

#### Writing

- Scrivere testi semplici, ma grammaticalmente corretti e logicamente coerenti, utilizzando un lessico appropriato
- Saper rispondere ad un questionario e a domande personali motivando le proprie opinioni.
- Scrivere brevi lettere o resoconti personali rivolti a coetanei e/o familiari
- Costruire un dialogo seguendo le istruzioni date. Completare un dialogo.

#### Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Acquisire in modo ragionato le strutture morfo-sintattiche
- Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere.

## **Spagnolo**

Le due ore di lingua spagnola ci permettono di accostare i ragazzi ad un'altra lingua che, come l'inglese, è conosciuta in molti paesi, che è vicina alla nostra lingua madre e che viene presentata soprattutto nell'aspetto comunicativo.

### **Competenze disciplinari primo anno**

#### Comprensione orale

- L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari, cogliendo il loro significato globale.

#### Comprensione scritta

- L'alunno comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari, cogliendo il loro significato globale.

#### Produzione orale

- L'alunno interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

#### Produzione scritta

- L'alunno produce risposte a questionari e formula domande su brevi testi di uso quotidiano; per presentarsi, ringraziare, chiedere o dare notizie, ecc.

#### Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- L'alunno osserva parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglie i rapporti di significato; chiede spiegazioni e svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera.

### **Competenze disciplinari secondo anno**

#### Comprensione orale

- L'alunno comprende i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.

Comprensione scritta

- L'alunno comprende i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.

Produzione orale

- L'alunno descrive o presenta persone, compiti quotidiani, cosa gli piace o non gli piace; interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Produzione scritta

- L'alunno scrive brevi messaggi rivolti a coetanei e familiari, utilizzando semplici frasi per descrivere aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- L'alunno osserva la struttura della frase e mette in relazione costrutti e intenzioni comunicative; chiede spiegazioni e svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera.

### **Competenze disciplinari terzo anno**

Comprensione orale

- L'alunno comprende i punti essenziali di testi orali in lingua standard su argomenti familiari e di studio.

Comprensione scritta

- L'alunno comprende i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio

Produzione orale

- L'alunno descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti

Produzione scritta

- L'alunno produce brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgono di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- L'alunno affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e autovaluta le competenze acquisite; chiede spiegazioni e svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera.

## **Tecnologia**

Tecnologia è incontro con la realtà; questa disciplina insegna ai ragazzi un metodo di conoscenza particolare, che avviene attraverso il fare. Il lavoro è vissuto come esperienza della persona; è basato su regole, ordine, metodo e creatività, che permettono di utilizzare materiali, strumenti, concetti teorici per realizzare un'opera.

Facendo si impara. È un metodo di conoscenza qualificato; si misura continuamente con la realtà che pone limiti e condizioni. Ogni situazione è risorsa per capire e imparare ed in questo processo il compito dell'insegnante è quello di accompagnare i ragazzi nel lavoro e di mostrare loro che i problemi sono affrontabili ed insieme possono essere risolti.

Questa modalità di operare matura nei tre anni attraverso l'acquisizione di un metodo progettuale, che inizia con il valorizzare e sostenere il gusto del manipolare, continua suscitando il gusto per la conclusione dell'opera e si conclude con la valorizzazione del lavoro ben fatto attraverso un progetto il più possibile razionale.

Per poter rendere comunicabile il progetto viene introdotto il linguaggio del disegno tecnico, che permette di rappresentare la realtà e trasmettere agli altri le proprie idee.

**Competenze disciplinari primo anno**

- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di descriverne la relazione tra funzione, forma e materiale
- Sa seguire istruzioni tecniche o un progetto dato per realizzare semplici oggetti
- Realizza rappresentazioni grafiche utilizzando gli strumenti del disegno tecnico
- Progetta e realizza oggetti con materiali facilmente reperibili partendo da esigenze e bisogni concreti

**Competenze disciplinari secondo anno**

- Realizza rappresentazioni grafiche utilizzando gli elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali
- Riconosce nell'ambiente che lo circonda gli elementi realizzati dall'uomo e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Sa utilizzare e formulare progetti e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica, compiti operativi anche collaborando e cooperando con i compagni
- Utilizza risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti anche di tipo digitale, partendo da esigenze e bisogni concreti

**Competenze disciplinari terzo anno**

- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche e modelli relativi alla forma e alla struttura di elementi reali, utilizzando il linguaggio del disegno tecnico e materiali di semplice reperibilità e lavorazione.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendone opportunità e limiti.
- Progetta, pianifica le fasi di realizzazione e costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili partendo da esigenze e bisogni concreti, mettendo in pratica il metodo progettuale

**Arte e Immagine**

L'educazione artistica è un'educazione dello sguardo prima che una serie di acquisizioni dei metodi di rappresentazione visiva. Tale disciplina pone come grande obiettivo quello della contemplazione e riflessione su tutto ciò che la realtà mostra e comunica. E' fondamentale perciò insegnare questo sguardo attraverso quello della propria esperienza di educatore e quello degli artisti del passato e le loro opere. Essi hanno saputo tradurre, dentro la loro storia, la bellezza misteriosa della realtà, permettendo all'uomo di coglierla nell'opera d'arte e ritrovarla nel quotidiano. Per questo non è azzardato dire che si tratta di un'educazione alla vita, poiché attraverso la materia, e chi la insegna, c'è il desiderio di toccare il cuore degli allievi, cercando, attraverso il lavoro dello sguardo e delle mani, di far cogliere il rapporto che esiste tra le cose e l'ordine di cui facciamo parte. Ogni anno si prevedono degli obiettivi didattici precisi all'interno di un programma che scandisce i passi per una corretta acquisizione dei metodi di rappresentazione grafico-pittorico.

Per questo nel primo anno, è importante l'approccio con gli strumenti e la conoscenza del linguaggio, di linee, forme e colori che diventano percorso chiaro nell'esperienza del lavoro e nella conoscenza delle tecniche. Nel secondo anno il discorso si sviluppa nell'approfondimento del reale osservato e nella sua descrizione grafica. E' perciò necessaria la conoscenza di regole per la costruzione di un'immagine e le tecniche per poterle rappresentare attraverso gli effetti pittorici che sono strettamente legati alla conoscenza della copia dal vero e del disegno accademico. La proposta del disegno dal vero chiede all'alunno un atteggiamento di attenzione; l'incontro con l'artista suscita un paragone utile alla conoscenza di sé e dell'altro, entrambi consen-



tendo l'esperienza educativa della persona. L'ultimo anno conclude il viaggio dell'esperienza visiva e produttiva, offrendo agli alunni la possibilità di un uso originale e critico del linguaggio visivo. Attraverso la lettura di opere d'arti gli alunni scoprono quanto la dimensione "soggettiva" di alcune correnti artistiche abbia contribuito a rendere l'arte qualcosa di nuovo e di profondamente "personale". Questo elemento aiuta gli allievi a sentirsi protagonisti e capaci di rendersi espressivi e "unici" nella realtà che li circonda, sviluppando anche una sensibilità nei confronti della tutela e della conservazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.

### **Competenze disciplinari primo anno**

- Acquisire una capacità di osservazione attenta e ordinata.
- Rispettare i tempi e i passi del lavoro, anche in collaborazione con i compagni, utilizzando consapevolmente gli strumenti e le tecniche.
- Saper sviluppare il proprio senso estetico: cogliere le domande che la bellezza suscita in sé e negli altri.
- Riconoscere il valore attuale della tradizione culturale cui si appartiene, attraverso la pratica riflessiva e consapevole del linguaggio artistico e l'osservazione critica di opere d'arti.
- Approfondire la conoscenza di sé ricercando soluzioni creative e originali.

### **Competenze disciplinari secondo anno**

- Acquisire una capacità di osservazione attenta e ordinata.
- Rispettare i tempi e i passi del lavoro, anche in collaborazione con i compagni, utilizzando in modo ordinato gli strumenti e le tecniche.
- Saper utilizzare il metodo e le tecniche appresi in ambiti diversi da quelli originariamente proposti per riuscire ad esprimere più pienamente e consapevolmente la propria persona.
- Saper sviluppare il proprio senso estetico: cogliere le domande che la bellezza suscita in sé e negli altri.
- Approfondire la conoscenza di sé e scoprire un'espressività più personale e soggettiva.
- Riconoscere il valore attuale della tradizione culturale cui si appartiene, attraverso la pratica riflessiva e consapevole del linguaggio artistico e l'osservazione critica di opere d'arte.

### **Competenze disciplinari terzo anno**

- Acquisire una capacità di osservazione attenta e ordinata.
- Rispettare i tempi e i passi del lavoro, anche in collaborazione con i compagni, utilizzando in modo ordinato gli strumenti e le tecniche.
- Saper utilizzare il metodo e le tecniche appresi in ambiti diversi da quelli originariamente proposti, per riuscire ad esprimere più pienamente e consapevolmente la propria persona.
- Saper sviluppare il proprio senso estetico; cogliere le domande che la bellezza suscita in sé e negli altri.
- Imparare ad immedesimarsi nell'esperienza di un altro.
- Approfondire la riflessione e la conoscenza di sé anche in rapporto agli altri, scoprire una personale espressività.
- Riconoscere il valore attuale della tradizione culturale cui si appartiene, attraverso la pratica riflessiva e consapevole del linguaggio artistico e l'osservazione critica di opere d'arte.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio, sviluppando una sensibilità ai problemi della tutela e conservazione.

## **Musica**

Due sono gli obiettivi principali che l'educazione musicale vuole raggiungere nella scuola secondaria di primo grado:

- fare esperienza di bellezza attraverso la pratica strumentale e corale;
- sviluppare le capacità di ascolto consapevole e critico della realtà sonora.

Attraverso lo studio del linguaggio musicale (la sua grammatica, le sue regole, le sue potenzialità espressive), la pratica strumentale e corale e le prime prove di composizione i ragazzi sperimentano la bellezza del “fare musica tutti” e, contestualmente, viene favorita la maturazione espressiva, comunicativa e relazionale degli studenti.

L'incontro con la materia sonora – ascoltata e indagata nei suoi parametri costitutivi (capacità di distinguere altezza, timbro, intensità e durata), nella sua strutturazione formale (melodia, ritmo, forma musicale...) e nei suoi risvolti espressivi (sviluppo della comprensione del legame suono-significato) – ha come obiettivo principale quello di trasmettere agli alunni criteri con cui valutare ciò che ascoltano.

Gli elementi di storia della musica sono per lo più proposti in parallelo alle altre discipline così da rendere i ragazzi consapevoli del concorso della musica alla definizione del ritratto di una data realtà ed epoca storica.

### **Competenze disciplinari primo anno**

- Conoscere le caratteristiche del suono (intensità, timbro, altezza, durata) e coglierne le potenzialità espressive.
- Leggere ed eseguire correttamente elementari figure ritmiche e melodiche.
- Sviluppare le capacità di concentrazione e ascolto.
- Imparare un metodo di studio adeguato per eseguire correttamente i brani proposti.

### **Competenze disciplinari secondo anno**

- Riconoscere il significato del messaggio sonoro attraverso l'analisi degli elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Leggere, eseguire e scrivere correttamente figure ritmiche e melodiche di media difficoltà.
- Comprendere eventi e repertori musicali usando conoscenze storico-culturali.
- Applicare autonomamente il metodo di studio appreso.
- Realizzare semplici messaggi musicali, anche con l'aiuto di sistemi informatici.

### **Competenze disciplinari terzo anno**

- Comprendere il significato di un messaggio musicale utilizzando le conoscenze musicali e storico-culturali acquisite.
- Leggere, eseguire e scrivere correttamente figure ritmiche e melodiche difficili.
- Realizzare messaggi musicali, anche con l'aiuto di sistemi informatici, sapendo dare ragione delle proprie scelte.

## **Scienze motorie e sportive**

La personalità umana e il suo pieno ed equilibrato sviluppo sono strettamente connessi ad un corretto e armonico sviluppo del corpo. Pertanto tale materia è educazione della personalità nella complessità dei suoi aspetti. La disciplina, infatti, offre al ragazzo la possibilità di percepire sé e la realtà attraverso la scoperta delle potenzialità e dei limiti propri ed altrui e di avvertire la fatica come elemento indispensabile per raggiungere uno scopo. Nello stesso tempo offre una grossa esperienza di accoglienza e di disponibilità, di accettazione e collaborazione con gli altri.

In questa età, i ragazzi cambiano forma, crescono, si sviluppano. E' l'età delle incertezze, delle paure e vanno quindi aiutati ad accettarsi, a voler bene alle proprie gambe che magari non sono più così veloci come alle elementari, o alle proprie braccia che diventano forti e talvolta non controllano un lancio.

Li aiuta sapere che cosa le proprie mani, i propri piedi, il proprio corpo sanno e possono fare e conoscere le attitudini e le sensazioni che possono esprimere. Ciò che più conta, quindi, è che i ragazzi si dedichino a tale attività, affinché possano avvertire l'espressione di sé attraverso il movimento, la costruzione di una armonia fisica, sicura di sé, capace di cogliere il valore delle vittorie e anche delle sconfitte.

Le scienze motorie e sportive, per noi sono esperienza concreta, e durante l'anno scolastico, proponiamo diversi progetti come: il laboratorio sportivo strutturato con pacchetti di varie discipline sportive indoor e outdoor quali: tennis, ultimate, arrampicata sportiva, difesa personale e canoa; tornei multidisciplinari, giochi sportivi studenteschi di corsa campestre, atletica, sci e snowboard.

La mediazione didattica, mira a stimolare la maturazione di positivi rapporti sociali e la responsabilità personale in ogni attività, sia di gruppo, sia individuali, cercando di far accettare il confronto non solo con il proprio corpo, ma anche con la diversità presente negli altri: nel sesso opposto, nel più debole, nel più forte, nei differenti caratteri.

### **Competenze disciplinari primo anno**

- L'alunno utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

### **Competenze disciplinari secondo anno**

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

### **Competenze disciplinari terzo anno**

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

## **Religione**

L'ora di Religione è per i ragazzi di questa età l'occasione per incontrare la positività della vita, dare un nome ai desideri di bellezza e verità che essi sentono sorgere. Cristo, riconosciuto nella quotidianità dell'esistenza, viene proposto come la presenza che dà significato a tutta la vita e la rende più adeguata al destino per cui è fatta. I ragazzi sono educati a confrontarsi con tale proposta, trovando per sé le ragioni di quella fede trasmessa loro dalla famiglia o incontrata in altre realtà. Così diventano capaci di comunicarla.

Secondo la triennale scansione i ragazzi incontreranno le attese degli uomini e il senso religioso, la figura di Cristo, la Chiesa suo prolungamento nella storia ed infine il rapporto del cristiano con il mondo.

## b. Il quadro orario

Le indicazioni ministeriali prevedono per la Scuola Secondaria di primo grado un orario annuale pari a 990 ore, declinate in 30 ore settimanali. Il quadro orario della scuola "M. Kolbe" è articolato in 34 spazi settimanali da 45 o 50 minuti su 5 giorni settimanali, per un totale di 28 ore settimanali. Nel corso dell'anno il rientro per sette/otto sabati contribuiscono al raggiungimento del monte ore.

Le lezioni si svolgono:

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì	ore 8.00 - 13.45
Mercoledì	ore 8.00 - 13.00

Nel quadro orario alcune peculiarità contraddistinguono la nostra offerta didattica:

- **Inglese potenziato** (5 spazi settimanali, di cui due in compresenza con docente madrelingua) e la **Seconda lingua comunitaria** (Spagnolo)
- **Potenziamento** degli spazi settimanali delle discipline di **Italiano, Storia e Geografia**
- **Potenziamento** degli spazi settimanali di **Matematica**

Il quadro orario settimanale delle discipline risulta così articolato:

Materia	Spazi settimanali
Italiano	7*
Storia e Geografia	4**
Matematica	5
Scienze	2
Inglese	3
Inglese in compresenza con docente madrelingua	2
Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	1
<b>Totale</b>	<b>34</b>

\* Nel terzo anno l'insegnamento prevede 6 spazi settimanali.

\*\* Nel terzo anno l'insegnamento prevede 5 spazi settimanali.

### c. La Formazione degli insegnanti

La nostra scuola pone molta attenzione alla formazione dei docenti che ha come scopo quello di **sviluppare e incrementare una professionalità sempre più competente e rispondente ai bisogni educativi e didattici degli alunni**.

Ogni anno vengono proposte occasioni di formazione – partecipando a corsi di aggiornamento di enti e associazioni riconosciuti come soggetti accreditati e qualificati per la formazione del personale della scuola, quali l'Associazione Culturale Il Rischio Educativo e il Centro per la formazione e l'aggiornamento "Diesse" – e autoaggiornamento (quest'ultimo svolto all'interno del Collegio docenti, a partire dall'esperienza concreta e dalla competenza dei singoli docenti), che negli ultimi anni hanno avuto come tematiche principali:

- la didattica disciplinare;
- il rapporto tra le nuove tecnologie (TIC) e la didattica;
- la didattica inclusiva

Nell'anno scolastico 2015-2016 la scuola ha aderito al progetto in rete "Generazione Web insegnanti", proponendo ai suoi insegnanti i corsi: "Didattica innovativa per studenti con Bisogni Educativi Speciali" e "Risorse online a supporto della didattica per le lingue straniere".

In attesa di maggiori dettagli da parte del Ministero circa il Piano di Formazione Triennale, la scuola, a partire dall'analisi delle priorità individuate a conclusione del processo di autovalutazione (si veda cap, 12) e sulla base delle esigenze del personale docente, intende avviare percorsi di approfondimento sulle seguenti tematiche:

- La didattica e lo sviluppo delle competenze matematiche e linguistiche
- La valutazione
- Il Rapporto tra il Digitale e i processi di apprendimento
- La via all'eccellenza: la personalizzazione e l'inclusione.
- La metodologia CLIL

### d. Personalizzazione: una via all'eccellenza

Personalizzare significa favorire la crescita della persona, impostare una vita scolastica, un metodo di insegnamento, proporre dei contenuti che aiutino lo sviluppo di tutte le componenti che costituiscono il ragazzo. Si tratta di un'idea di scuola come luogo per l'edificazione di personalità mature dove la centralità di chi deve essere educato ed il protagonismo dei soggetti educativi diventano fondamentali.

Questo lavoro attento di personalizzazione, **unica vera via all'eccellenza** – cioè alla possibilità data ad ogni ragazzo di esprimere la propria ricchezza e le proprie potenzialità –, avviene grazie alla presenza di alcuni strumenti.

#### Studio Guidato

I docenti titolari di italiano, matematica, inglese madrelingua e spagnolo dedicano un pomeriggio alla settimana a un momento di lavoro a piccoli gruppi. Vengono svolte **attività di recupero** dei contenuti di base e di **potenziamento** delle conoscenze attraverso ulteriori approfondimenti, anche grazie alla partecipazione di docenti delle scuole superiori.

## Compresenza

Negli spazi mattutini sono previste ore di compresenza, dove all'insegnante titolare viene affiancato un collega della medesima area disciplinare, così da permettere una didattica personalizzata, prevedendo anche una suddivisione del gruppo classe in fasce di diverso livello.

## Laboratorio Invalsi

Nel corso del terzo anno, a partire dal secondo trimestre, gli studenti vengono convocati un pomeriggio alla settimana per svolgere un attento lavoro in preparazione alla prova nazionale di italiano e matematica. Il laboratorio non è inteso come un semplice "addestramento" alle prove -una somministrazione del più alto numero di test possibili- bensì come l'occasione per riflettere sulle modalità d'affronto della prova e di analisi dei procedimenti logici sottesi (impliciti, inferenze...).

## Introduzione all'Economia

L'esigenza di presentare in un modo accessibile ai ragazzi alcuni aspetti del mondo dell'economia quali le imprese, le banche, le tasse, i mutui... ha portato ad organizzare un percorso triennale di economia, per cominciare a capire e dare significato a ciò che ci circonda.

Le lezioni (dieci moduli orari annuali), tenute da docenti universitari e di scuola superiore in compresenza con i docenti titolari di storia, geografia, matematica e tecnologia, prevedono approcci frontali, laboratori esperienziali, business games e incontri con imprenditori e dirigenti di enti pubblici. Il percorso triennale è così articolato:

Primo anno	Lo scambio: dal baratto alla moneta La domanda e l'offerta L'uomo e il lavoro
Secondo anno	Il risparmio e la banca La moneta unica: l'Unione Europea e la Banca Centrale
Terzo anno	L'impresa Forme imprenditoriali di successo La comunicazione d'impresa: il bilancio

## Il metodo di studio

Insegnare a studiare è un dovere professionale. Non è qualcosa di superfluo. È il primo indicatore della qualità dell'insegnamento e, quindi, della professionalità dei docenti. Una scuola che non propone un metodo di studio, tradisce se stessa: non istruisce, perché non insegna ad apprendere.

Insegnare non è assegnare dei compiti, ma promuovere l'apprendimento in modo efficace ed efficiente. Significa consegnare agli alunni non solo contenuti ma indicare i passi dello studio, che possono essere così riassunti:

- **apprendere**, cioè afferrare con la mente;
- **comprendere**, cioè assimilare;
- **riprendere**, cioè registrare, archiviare le informazioni acquisite richiamandole al momento opportuno;
- **intraprendere**, cioè rielaborare e prendere iniziativa.

Il lavoro di acquisizione del metodo di studio è supportato da alcuni strumenti che, attraverso un attento lavoro collegiale, l'intero corpo docenti propone agli studenti in un percorso così articolato:

Primo anno	Lettura globale del testo Sottolineatura guidata Divisione del testo in capoversi e sequenze
Secondo anno	Dal testo alla mappa concettuale
Terzo anno	Imparare a prendere appunti Personalizzare il proprio lavoro e argomentare

### La programmazione personalizzata

In linea con la normativa vigente (Direttiva Ministeriale 27/12/12), la scuola si impegna a creare una cultura inclusiva e a favorire il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali (BES). A tale scopo all'interno della nostra scuola è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) che approfondisce le problematiche relative agli studenti con bisogni educativi speciali, le metodologie didattiche specifiche e le modalità di aggiornamento dei docenti. È lo stesso Gruppo che, in sinergia con il Collegio Docenti, redige il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) dove vengono esplicitati gli ambiti di intervento al fine di favorire e potenziare gli apprendimenti, adottando strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni. Al termine dell'anno scolastico, il GLI valuta i traguardi e gli obiettivi raggiunti, aggiornando il PAI.

Per gli alunni che presentano difficoltà o problemi di disagio legati al comportamento o all'apprendimento, lo scopo del cammino educativo è che diventino capaci di far da sé e acquisiscano conoscenze che valorizzino le potenzialità di ciascuno. Questo avviene attraverso:

- la stesura di un Piano Educativo Individualizzato;
- la presenza di educatori ed insegnanti di sostegno che seguono il ragazzo, per alcune ore, nel lavoro di classe e per altre in un lavoro individuale. Si tiene sempre ben presente la finalità di sviluppare, in tale percorso, tutte le potenzialità dell'alunno riguardo anche ad una scelta adeguata dopo la classe terza.
- la progettazione di attività laboratoriali che sviluppino abilità e competenze attraverso modalità attente alle capacità e agli interessi del singolo, favorendo la socializzazione e l'integrazione.

Per i ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), vengono messe in atto strategie didattiche che permettano di sviluppare tutte le loro potenzialità. A tale scopo viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato, che prevede «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto (...) adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate» (Legge 170/2010).

Per i ragazzi che presentano bisogni educativi speciali di altra natura («svantaggio socio-culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse») la scuola elabora un percorso individualizzato e personalizzato attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

### e. Competenti cioè intraprendenti

Uno degli obiettivi che la scuola secondaria di primo grado deve perseguire è quello di rendere gli studenti protagonisti del proprio lavoro, favorendo lo sviluppo di quelle competenze che permettono di diventare intraprendenti.

Le competenze, intese come le capacità di mettere in atto conoscenze e abilità in modo personale all'interno di un nuovo contesto, sono state oggetto di attenta riflessione del Collegio Docenti che ha predisposto percorsi per la loro promozione, rilevasione e valutazione. In attesa che il Ministero adotti modelli nazionali di certificazione, la scuola ha individuato i traguardi di competenza disciplinari già indicati nel curriculum.

Il Collegio Docenti ha altresì individuato tre competenze trasversali:

Competenza sociale	Capacità di interagire con i compagni e nei lavori di gruppo rispettando tempi e consegne e valorizzando le potenzialità di ciascuno
Competenza comunicativa	Capacità di esporre il proprio pensiero in modo appropriato sapendo motivare le proprie scelte e le proprie opinioni
Imparare a imparare	Perseverare nell'apprendimento e organizzarlo mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni. Seguire le indicazioni di metodo specifiche per richieste dagli obiettivi formativi dell'anno.

Per la valutazione delle competenze il Collegio Docenti adotta la seguente griglia di valutazione:

Livello relativo all'acquisizione delle competenze	Valutazione
Livello iniziale	6
Livello base	6/7
Livello intermedio	8
Livello avanzato	9/10

Al fine di favorire la promozione e la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, nonché a incrementare la percezione dell'unitarietà del sapere, la scuola propone **percorsi e lavori pluridisciplinari**.



## f. La valutazione

Scopo della nostra scuola è educare, anche e soprattutto attraverso l'istruzione, una persona capace di osservare la realtà, di incontrare la realtà secondo la totalità dei suoi fattori e scoprire la verità con lealtà, passione. Valutare significa pertanto rendersi conto e attestare quali passi la ragione dello studente sta compiendo in tale direzione, grazie a un lavoro personale e condiviso con l'insegnante e la classe.

**Valutare** significa “dare valore” al positivo che c'è in ogni ragazzo, perché chi abbiamo davanti è un mistero, una persona che va accompagnata dentro il suo cammino di crescita con pazienza, costanza e con la chiarezza di una proposta.

Attraverso la valutazione l'insegnante individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità dello studente; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

Ciò implica che la valutazione serva sia all'insegnante, il quale deve continuamente verificare l'efficacia delle sue scelte didattiche, sia allo studente, affinché possa correggersi e capirsi, sia alle famiglie, che hanno ultimamente la responsabilità educativa dei ragazzi.

Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione attenta e sistematica da parte dell'insegnante per cogliere e fissare elementi significativi sia nel quotidiano svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti; le verifiche in itinere legate agli obiettivi di apprendimento del percorso didattico; le verifiche effettuate al termine di ogni unità di apprendimento, che abitano l'alunno a rendere ragione di ciò che fa e impara mettendo a frutto le competenze raggiunte.

- La valutazione nasce dallo sguardo comune del Consiglio di Classe sui ragazzi, frutto della programmazione condivisa che genera un giudizio appassionato e completo.
- La valutazione è sempre aperta perché ogni ragazzo sia stimolato e non si adagi e perché il giudizio sia occasione per rilanciare il lavoro.
- La valutazione educa i ragazzi a “dare valore” a momenti, fatti, contenuti e ragioni del cammino educativo e didattico.
- La valutazione è un processo dinamico: non può che essere diverso in tutte le parti dell'anno, altrimenti non è successo niente.
- La valutazione non può essere solamente somma e media dei voti e delle verifiche effettuate, bensì una lettura della situazione in atto dello studente in rapporto al percorso disciplinare proposto.
- La valutazione esprime dunque il giudizio dato sul profitto (la crescita rispetto a un certo sapere) ed è misurazione di una certa conoscenza o abilità partendo dal fatto che ogni disciplina ha i propri contenuti e il proprio metodo. Anche quando la valutazione è negativa, questa porta alla luce lacune o incapacità da guardare in senso relativo, non assoluto, lasciando sempre aperta la possibilità del recupero e della ripresa del percorso personale.
- La valutazione incentiva lo studente nel percorso di apprendimento se:
  - Gli vengono esplicitati i sistemi di giudizio: ciò aiuta ad orientare il lavoro dello studente, che così sa in quale direzione far convergere il suo impegno. Inoltre guida e facilita l'autovalutazione (senza la quale non c'è consapevolezza della qualità di apprendimento e progresso nello studio). Importante è comunicare le ragioni dei criteri, alcuni dei quali, essendo oggettivi, non possono essere discussi, altri, in quanto soggettivi, possono essere ridefiniti.
  - Il giudizio gli viene espresso in modo chiaro nei termini, oggettivo nel contenuto, finalizzato ed operativo nelle indicazioni, personalizzato nel tono, ricco di informazioni, costruttivo nelle intenzioni e nei modi.
  - Il docente pratica l'arte dell'incoraggiamento.

I tipi di prova sono pensati per dare la possibilità ad ogni alunno di verificare le proprie conoscenze.

Diversificare le tipologie delle prove significa anche diversificare il peso da attribuire alle prove.

Il regolamento per la valutazione degli alunni è contenuto nella **Circolare Ministeriale n. 49 del 20/05/2010**.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.

### ***Valutazione del rendimento scolastico degli studenti***

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e' espressa in decimi.

Nella valutazione delle prove in itinere si utilizzerà anche il voto intermedio (es. 6,5) per garantire una maggiore precisione e personalizzazione.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

### ***Valutazione del comportamento degli studenti***

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

### **Criteria di valutazione delle discipline**

4	Permangono gravi lacune nel raggiungimento degli obiettivi
5	Mostra evidenti incertezze nel raggiungimento degli obiettivi
6	Ha raggiunto gli obiettivi di base conservando qualche incertezza
7	Ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi
8	Ha raggiunto in modo sicuro gli obiettivi
9	Ha raggiunto in modo sicuro e completo gli obiettivi
10	Ha raggiunto in modo eccellente gli obiettivi e sa utilizzare i contenuti in modo personale

Per quanto riguarda le valutazioni delle prove scritte sommative si seguirà una griglia di valutazione che comunque consideri il percorso individuale del singolo alunno.

### **Criteria di valutazione del lavoro personale**

4	Il lavoro personale non è stato consegnato
5	Il lavoro personale è svolto senza seguire le indicazioni, è incompleto
6	Il lavoro personale è svolto secondo le indicazioni ma è incompleto
7	Il lavoro personale è svolto secondo le indicazioni in modo adeguato
8	Il lavoro personale è svolto secondo le indicazioni in modo completo
9	Il lavoro personale è svolto secondo le indicazioni, in modo completo e approfondito
10	Il lavoro personale è svolto secondo le indicazioni, ricco ed originale

**Criteria di valutazione del comportamento**

	Partecipazione	Impegno	Rapporto con adulti e compagni	Rispetto dei materiali propri altrui e dell'ambiente scolastico	Provvedimenti disciplinari
10	Prende parte alla vita scolastica in modo responsabile, personale e costruttivo	Si impegna costantemente nello svolgimento delle consegne. Porta regolarmente il materiale scolastico richiesto. E' capace di iniziativa	Collabora in modo costruttivo con compagni e adulti	Rispetta i materiali e gli arredi dell'ambiente scolastico e se ne prende cura con responsabilità	
9	Prende parte alla vita scolastica in modo responsabile e talvolta propositivo	Talvolta è stato capace di iniziativa	Ha relazioni serene con compagni e adulti	Rispetta i materiali e gli arredi dell'ambiente scolastico	
8	La partecipazione alla vita scolastica è discontinua e/o non sempre positiva	Svolge i compiti in modo superficiale e non è puntuale nelle consegne. Generalmente porta il materiale scolastico richiesto	Ha relazioni non sempre corrette e collaborative con compagni e/o adulti	In genere dimostra di essere attento ai materiali e agli arredi dell'ambiente scolastico.	
7	Prende parte alla vita scolastica in modo poco costruttivo e disturba lo svolgimento delle lezioni	L' impegno nello svolgimento dei compiti e nello studio delle lezioni non è regolare. Spesso non porta il materiale scolastico richiesto	Fatica ad avere relazioni costruttive con compagni e/o adulti	Talvolta usa il materiale in modo poco curato e non è sempre rispettoso degli ambienti della scuola.	Sono state necessarie alcune note disciplinari
6	Partecipa alla vita della scuola in modo scorretto e disturba frequentemente le lezioni	Spesso non svolge i compiti assegnati e non è puntuale nelle consegne. Spesso è senza il materiale scolastico richiesto.	Ha qualche difficoltà nelle relazioni con compagni e/o adulti	Spesso è poco rispettoso sia nei confronti del materiale, che degli ambienti della scuola.	In alcune situazioni sono stati necessari provvedimenti disciplinari
5	Non partecipa alla vita scolastica e disturba continuamente il lavoro dei compagni e degli insegnanti	Non svolge i compiti assegnati e non rispetta le consegne. Spesso è senza il materiale scolastico richiesto.	Ha serie difficoltà nelle relazioni con compagni e/o adulti	Dimostra poca responsabilità sia nei confronti del materiale che degli ambienti della scuola.	Sono stati necessari gravi provvedimenti disciplinari

**g. Orientamento**

La scuola secondaria di primo grado è, per definizione, scuola di base ed orientativa. La varietà delle materie permette di sperimentare tutti gli aspetti delle aspirazioni umane. Si tratta di scoprire le proprie abilità e attitudini, ma soprattutto di paragonarsi con tutti i linguaggi presenti nella realtà.

L'educazione all'orientamento è un obiettivo che viene perseguito durante tutto il triennio.

Nei primi due anni, "orientamento" è inteso come possibilità di approfondire la conoscenza di sé e degli altri, di osservare e valorizzare la capacità d'iniziativa, di incontrare alcune esperienze legate a percorsi didattici.

Nel terzo anno si approfondiscono queste tematiche per giungere ad una maggiore consapevolezza della propria personalità che porti ad una scelta ragionata e realisti-

ca della scuola superiore. Il primo passo di questo lavoro è fornire criteri con i quali guardare innanzitutto sé stessi per scoprire le proprie attitudini, interessi e capacità:

**Criterio dell'ideale.** L'ideale è ciò che di grande e bello ciascuno desidera e si augura per la propria vita. Che cosa mi aiuterebbe a realizzare me stesso, a essere utile agli altri e a dare un senso alla vita?

**Criterio dell'interesse.** L'interesse è qualcosa che attrae, risponde a un bisogno personale, ed è sostenuto da motivazione. Come sono io? quali sono i miei interessi?

**Criterio delle capacità.** La capacità è qualcosa che si è in grado di fare e che si è acquisito in un cammino di apprendimento. Usare questo criterio richiede realismo: guardare come si è, senza sottovalutarsi o sopravvalutarsi. Quali capacità vedo in me?

**Criterio del confronto.** La scoperta di sé avviene nel dialogo con gli adulti che circondano il ragazzo: orientarsi non è esclusivo degli alunni, ma è un lavoro che avviene nel confronto con persone (la famiglia, gli insegnanti) che li conoscono meglio di chiunque altro.

Il percorso di orientamento è arricchito dalla presentazione delle scuole superiori presenti sul territorio, da incontri di approfondimento con docenti delle scuole secondarie di secondo grado e con l'esperienza di genitori e professionisti.

#### h. Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

Durante l'anno scolastico sono previste alcune attività didattiche particolari che hanno lo scopo di approfondire i contenuti delle discipline e di rendere i ragazzi più partecipi e protagonisti dell'apprendere, mettendone in gioco le competenze.

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche sono momento di sintesi del lavoro interdisciplinare svolto durante l'anno; sono occasione per toccare "con mano" ciò che i ragazzi stanno studiando in classe e danno l'opportunità di incontrare personalità significative e affascinanti.

La scelta dei contenuti sarà fatta, di volta in volta, tenendo conto degli obiettivi che si intendono raggiungere, delle caratteristiche della classe a cui sono destinate le attività, dell'argomento stesso che si intende proporre. I viaggi d'integrazione culturale offrono ai ragazzi l'occasione per una reale esperienza di apertura culturale e sociale oltre che di convivenza significativa fra compagni e con gli adulti.

#### i. Open Day

L'Open Day è l'occasione privilegiata per rendere noto alla città il progetto educativo della scuola e renderlo manifesto attraverso i laboratori in cui i ragazzi, con i loro docenti, documentano la vita scolastica, il metodo di lavoro e i contenuti delle discipline.

## 6. Attività extracurricolari

### a. Certificazione inglese Trinity

Da diversi anni l'offerta curricolare dell'Inglese prevede la **preparazione di tutti gli studenti** per affrontare un esame che certifichi le conoscenze acquisite a livello internazionale (livello A1, A2, B1 del Common European Framework).

Dall'anno scolastico 2015-2016 la scuola è centro riconosciuto per effettuare gli esami **Trinity College London**.

Trinity College London è un Examinations Board britannico che rilascia certificazioni e qualifiche riconosciute per la lingua inglese.

Gli esami Trinity sono ideati per aiutare gli studenti a progredire in un viaggio verso la piena realizzazione dei loro talenti e capacità individuali, valutando ogni tappa del loro sviluppo a tutti i livelli di competenza. Trinity valuta le abilità utilizzando prove tratte dal mondo reale, promuovendo un insegnamento ed un apprendimento efficaci.

Trinity è incluso nell'elenco degli Enti Certificatori pubblicato dal Ministero dell'Istruzione per il riconoscimento delle certificazioni delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera e per la formazione degli insegnanti.

**Le certificazioni rilasciate sono riconosciute da molte facoltà universitarie ai fini dell'ammissione e del conferimento di crediti universitari.**

Due sono le tipologie di esame offerte: l'esame integrato ISE (speaking, writing, listening and reading) e l'esame orale GESE (spoken English), entrambi sostenibili a diversi livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (dal pre-A1 al C2).

Trinity College è stato scelto dalla nostra scuola in quanto offre esami che:

- sono riconosciuti a livello internazionale
- fanno riferimento al Common European Framework
- sono adatti a tutte le età e a tutti i livelli.

Nell'odierno panorama culturale, sempre più coinvolto in relazioni internazionali, è importante poter acquisire valide certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo. Per gli studenti potersi misurare in queste prove, oltre ad essere gratificante e motivante, è l'occasione per ricevere il riconoscimento relativo alla loro preparazione linguistica da professionisti esterni madrelingua.

### b. Scuola di musica "Consonare"

Dall'anno scolastico 2013-2014 la Scuola "M. Kolbe", in collaborazione con il **Corpo Musicale Giovanni Brivio di Lecco**, ha dato vita alla **Scuola di Musica Consonare**.

La Scuola propone due percorsi di studio musicale che permettano ai ragazzi di fare esperienza del bello attraverso l'incontro con il "fare musica".

#### **Primo percorso: Strumento musicale**

I ragazzi impareranno a suonare uno strumento musicale attraverso il rapporto con un Maestro, guida che conduce alla scoperta del linguaggio musicale e della sua bellezza. Punto di forza della scuola sono gli insegnanti, tutti docenti qualificati, attivi sia nel campo didattico sia nel campo concertistico. La loro esperienza professionale, unita alla capacità comunicativa, fanno sì che l'attività formativa sia seria, stimolante e divertente. I percorsi didattici proposti seguono le indicazioni ministeriali per i corsi ad indirizzo musicale.

Strumenti proposti: chitarra classica, chitarra elettrica, pianoforte e violino.

## Secondo percorso: Avviamento alla musica d'insieme

Il secondo percorso, gestito in collaborazione con il Corpo Musicale Brivio di Rancio, ha come scopo guidare il ragazzo allo studio di uno strumento musicale finalizzato alla musica d'insieme.

Accanto alle lezioni di teoria e solfeggio e di strumento, in concomitanza con i momenti forti della vita scolastica della Kolbe (Open Day, festa di Natale, festa di fine anno) i ragazzi saranno chiamati ad essere protagonisti del loro studio attraverso un'esecuzione d'insieme, grazie anche alla partecipazione di alcuni componenti del corpo musicale.

Strumenti proposti: tromba e trombone, saxofono, clarinetto, flauto traverso e percussioni.

### c. Potenziamento delle strutture grammaticali e conoscenza della lingua latina

Proposto ai ragazzi del terzo anno, si propone di sviluppare le capacità analitiche dei ragazzi e di garantire una base elementare allo studio della lingua latina. Il corso prevede lo studio dell'analisi logica e del periodo della lingua italiana che viene trattata in funzione del latino, sottolineando le analogie non solo a livello grammaticale e sintattico, ma anche lessicale. Le lezioni, a cadenza settimanale, sono tenute da un insegnante della scuola.

### d. Laboratorio sportivo

Il laboratorio sportivo offre l'opportunità di sperimentare attività sportive interessanti a partire anche dall'offerta del territorio. Le lezioni saranno tenute da istruttori qualificati coordinati dall'insegnante titolare di Scienze Motorie e Sportive della scuola. Si articolerà in pacchetti di lezioni. A titolo esemplificativo, si riporta l'offerta dell'a.s. 2015-16:

5 lezioni di arrampicata  
5 lezioni di Ultimate (Frisbee)  
5 lezioni di canoa

Le lezioni si svolgono una volta alla settimana il lunedì. È previsto il servizio di trasporto con mezzi di linea o riservati della scuola verso la struttura designata.

### e. English in Summer

Nel periodo estivo le insegnanti di inglese propongono alcuni progetti didattici volti all'approfondimento della lingua straniera:

**Soggiorno a Londra:** una settimana guidata da alcuni insegnanti della scuola volta ad approfondire la conoscenza della cultura britannica.

**Vacanza studio all'estero:** due settimane in college inglese per affinare la conoscenza della lingua e incontrare la cultura britannica.

**Summer camp:** una settimana all'insegna dell'inglese, dove i ragazzi verranno coinvolti in diverse attività (lavori creativi, canti, teatro, giochi...) proposti dalle insegnanti e da preparati docenti madrelingua e universitari americani, che parleranno esclusivamente in inglese durante tutto il periodo in modo da favorire al massimo il coinvolgimento dei ragazzi e il conseguente apprendimento linguistico.

## 7. Attività complementari

### a. Momenti religiosi

La preghiera è la dimensione che ci offre la memoria di Cristo come senso e origine di ogni nostra azione. Per questo, all'inizio di ogni giornata il gesto più umano che viene da compiere è quello di riconoscere la Sua grandezza e la nostra fragilità attraverso la preghiera. Inoltre, viene privilegiato un gesto settimanale di preghiera comune a tutta la scuola guidato dall'insegnante di Religione. Altri momenti proposti nell'anno sono:

- la S. Messa di inizio e di fine anno scolastico
- il momento di riflessione sul Natale
- la Via Crucis in Quaresima

### b. Gestì di carità

Riteniamo importante educare i ragazzi alla carità e alla missione, perché imparino a donare il proprio tempo agli altri e ad aprirsi a un orizzonte più grande e ai bisogni del mondo. Tre sono i gesti principali proposti alla libertà dei ragazzi:

- **iniziative pro AVSI**, volte a raccogliere fondi per sostenere i progetti dell'organizzazione non governativa Avsi
- la giornata della **Colletta Alimentare**
- la raccolta settimanale di generi alimentari a favore del **Banco San Martino** di Lecco.

### c. Il gruppo "Stand by me"

Un momento importante di proposta ai ragazzi è l'esperienza di Stand by Me, nata dall'amicizia tra alcuni docenti di diverse scuole e dal loro desiderio di vivere insieme ai ragazzi l'esperienza cristiana. E' una possibilità di incontro e di convivenza tra ragazzi e insegnanti che inizia con il momento del pranzo e continua con uno spazio dedicato al gioco, al canto ed al dialogo. E' rivolto alla libertà del ragazzo che sceglie personalmente di aderire all'invito degli insegnanti. La cadenza di questi incontri è quindicinale. Molto importante è la presenza di ex alunni che sostengono il momento assieme agli insegnanti. Durante le vacanze estive e natalizie l'esperienza di Stand by Me continua con la proposta di alcuni giorni di vacanza insieme.

### d. Momenti di festa

Le feste hanno valore in quanto c'è un motivo per cui far festa e in quanto sono l'esperienza di un popolo che insieme fa festa. Momenti particolari sono:

**La festa del primino:** all'inizio dell'anno si dà spazio all'accoglienza dei ragazzi di prima dedicando loro questo momento preparato dai più grandi.

**La festa in piazza:** si svolge generalmente in uno dei primi sabati di ottobre e vede la partecipazione di tutte le scuole del plesso di Rancio; i ragazzi vengono coinvolti in letture drammatizzate in luoghi caratteristici del centro cittadino. Nelle ultime due edizioni sono stati proposti alcuni passi de "I Promessi Sposi" di A. Manzoni e alcune poesie di G. Leopardi.

**La festa di fine anno:** condotta con differenti modalità che esprimono la tematica ispiratrice dell'anno che si conclude.

## 8. L'organizzazione scolastica

### a. Gli organi collegiali

La comunità educante, costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola, è il centro propulsore responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la comunità ecclesiale e civile di cui è e deve sentirsi parte viva. Perciò la partecipazione attiva alla vita della scuola è una delle finalità della nostra opera e coinvolge tutti, in particolare genitori e docenti, nella sua gestione istituzionale.

La corresponsabilità non è una divisione burocratica di compiti per rendere più efficiente la scuola, ma una sensibilità comune a docenti e genitori, tesi a far diventare esperienza quotidiana visibile la progettualità e il metodo educativo personalmente vissuti. In questo modo gli adulti testimoniano agli alunni tutto il valore della compartecipazione dentro un'opera.

Per realizzare una collegialità la comunità educante si struttura con le seguenti modalità:

#### **Collegio dei Docenti**

È composto dal personale insegnante in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche o da un suo delegato. Elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle linee educative proprie della tradizione culturale e pedagogica della scuola di cui il Consiglio d'Amministrazione è garante, tenuto conto delle proposte formulate dal Consiglio d'Istituto e dalle Assemblee di Classe.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogniqualvolta il Coordinatore A.E.D. ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno due volte per ogni periodo didattico.

#### **Il Consiglio di Classe**

È costituito da tutti i docenti della classe ed è presieduto dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche o da un suo delegato. È il luogo in cui i docenti prevedono il piano annuale dell'attività da svolgere nella classe durante l'anno scolastico e le valutazioni per verificarne l'efficacia. Il Consiglio di Classe è responsabile della valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e della certificazione delle competenze secondo la normativa vigente. Si riunisce con scadenza mensile.

Il Consiglio di Classe, almeno tre volte all'anno, si apre a tutti i genitori (Assemblea di Classe) ponendosi come luogo di confronto sugli obiettivi educativi in cui l'unità del Consiglio di Classe si offre come termine di paragone e di stimolo, perché la riflessione sia calata sulla singola classe e ne rispetti la ricchezza e la specificità. In quest'occasione elegge i rappresentanti di classe.

#### **Consiglio di istituto**

È luogo privilegiato di condivisione di giudizi e di presa di coscienza della realtà nel suo insieme; è inoltre occasione per rendere più fattiva la cooperazione tra genitori, docente ed Ente Gestore. È l'organismo in cui tutte le componenti della scuola si ritrovano per collaborare insieme allo svolgimento delle attività scolastiche ed educative, formulando proposte ed iniziative di sperimentazione ed esprimendo pareri in



merito al PTOF elaborato dal Collegio Docenti. Del Consiglio d'Istituto fanno parte un rappresentante dei genitori di ogni classe, eletto nella prima assemblea di classe annuale, l'insegnante coordinatore di ogni Consiglio di Classe, il Coordinatore A.E.D., un rappresentante del personale non docente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o un suo delegato. Si ritrova due, tre volte l'anno. Viene rinnovato con scadenza annuale.

## **b. Rapporto scuola - famiglia**

La famiglia è l'interlocutore privilegiato per realizzare il cammino di crescita che aiuta ogni ragazzo nella scoperta della propria storia e della propria identità. Il riconoscimento tra famiglia e istituzione scolastica si esplicita attraverso:

### **L'insegnante tutor**

È un insegnante di classe che, nel corso dei tre anni, sarà la figura privilegiata di riferimento per ciascun alunno e la sua famiglia.

### **Colloqui personali docenti/genitori**

Offrono l'occasione di verificare il cammino del ragazzo e ciò che sta apprendendo. I colloqui con i docenti sono previsti nell'ora di ricevimento settimanale, previo appuntamento, e in pomeriggi specifici. Il colloquio con il Coordinatore A.E.D. può avvenire, su appuntamento, tutti i giorni della settimana.

### **Consigli di classe aperti alle famiglie**

È un momento di confronto sugli obiettivi educativi e di comunicazione del lavoro didattico svolto. Sono previsti tre incontri annuali, salvo ulteriori necessità.

### **Consegna delle schede di valutazione**

È un momento importante per i ragazzi, il momento del "raccolto" di ciò che hanno "seminato" durante un certo periodo. È quindi importante incontrarsi con i genitori, in questa occasione, per "valutare", cioè "dar valore" al positivo che c'è in ogni alunno e per confrontarsi su come egli si è assunto le responsabilità che la vita scolastica e l'apprendimento comportano.

La scansione trimestrale permette una verifica frequente e puntuale degli apprendimenti.

### **Incontri su tematiche educative, didattiche e culturali**

Per mantenere desta la coscienza della propria responsabilità e per offrire un luogo di confronto, la scuola propone a genitori e insegnanti diverse occasioni di incontro, riflessione comune e approfondimento su tematiche educative e didattiche.

## 9. I servizi

### a. Mensa

Il servizio mensa è istituito per gli alunni che per motivi di orario o di famiglia si trovano nella impossibilità di consumare il pranzo nelle proprie abitazioni. La sorveglianza è affidata ad insegnanti incaricati. Le prenotazioni al pranzo si ricevono, sia per il **completo** che per il **coperto**, il mattino consegnando il buono-pasto acquistabile in segreteria. La preparazione del cibo è affidata a terzi che garantiscono l'adempimento delle norme relative all'HCCP. Il contratto è stipulato dal gestore; il Consiglio d'Istituto e i genitori possono formulare pareri e/o indicazioni in merito a scelte e funzionamento.

### b. Doposcuola

L'attività di doposcuola risponde ad un bisogno concreto delle famiglie e a particolari necessità di ragazzi per cui è richiesta una maggiore permanenza nell'ambito scolastico.

Il doposcuola è strutturato in gruppi guidati da un insegnante dalle 14.30 alle 16.30. I ragazzi sono guidati al lavoro in autonomia e l'insegnante interviene per chiarimenti sui contenuti ed indicazioni di metodo. Il doposcuola, quindi, oltre che un servizio offerto alle famiglie, vuole essere anche un momento costruttivo di lavoro in continuità e a completamento della programmazione didattica ed educativa.

### c. Segreteria

E' il luogo che coordina l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola. E' aperta:

Lun. Mar. Gio. Ven. dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 12.30 alle 13.45  
 Merc. dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 12.00 alle 13.00

Contatti:	Telefono	0341/25.01.80
	Fax	0341/25.01.80
	E-mail	kolbe.lecco@tiscalinet.it
	Sito Web	www.kolbelecco.org

### d. Trasporto

La scuola dispone di un proprio servizio trasporto volto a rispondere alle esigenze che emergono dalle famiglie. Le richieste vanno presentate in segreteria al momento dell'iscrizione.

## 10. Spazi e Laboratori

La scuola dispone di:

- sei **aule per l'attività didattica** quotidiana dotate di **Lavagna Interattiva Multimediale** per rendere più efficace e immediata la comunicazione dei contenuti.
- un **Laboratorio di informatica** dotato di postazioni individuali in rete
- un'aula appositamente destinata alle discipline di **Arte e Tecnologia**, dotata di banchi di lavoro, lavabo, armadi e scaffalature per la conservazione di elaborati e materiali
- una **biblioteca**, che conserva circa mille volumi, tra libri di narrativa per ragazzi, volumi ed enciclopedie. L'aula che la ospita è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale e di ampi tavoli da lavoro per permettere la fruizione di questo spazio anche durante le ore curricolari. Nella stessa aula sono presenti gli strumenti necessari a svolgere attività di **laboratorio** nell'ambito delle **scienze** (microscopi, vetreria di laboratorio, campioni di rocce e minerali, materiali per esperimenti...)
- una **palestra** e un **campo polifunzionale all'aperto**
- un'aula **magna**
- una **cappella**

## 11. Modalità d'iscrizione

L'iscrizione avviene su richiesta della famiglia, che nel corso del colloquio con il Coordinatore presenta il ragazzo e la sua storia e viene informata della linea educativa della scuola, delle attività e degli aspetti organizzativi.

Se si tratta di inserimento in classi già avviate si prende visione della documentazione della scuola precedente, degli elaborati del ragazzo e di altri eventuali atti significativi.

In caso di formazione di più sezioni, si provvede a delineare gruppi omogenei tra loro, possibilmente rispettosi della preparazione didattica, della provenienza e dei livelli di apprendimento.

### **Contributo Annuale**

In segreteria è possibile avere informazioni sulla retta annuale della scuola. La normativa regionale della Lombardia prevede sussidi alle famiglie che consentono di ridimensionare i costi delle rette. La Cooperativa "Nuova Scuola" può provvedere con borse di studio nei casi di difficoltà economica.

## 12. Gestione della scuola

La Scuola Secondaria di 1° grado paritaria Massimiliano Kolbe D.M. 28/02/2001 con sede in LECCO (Lc) - V. Mazzucconi 67 è gestita da:

Cooperativa Sociale Nuova Scuola a R.L.  
Via Molinatto, 15 - Oggiono  
tel. 0341/576314  
C.C.I.A.A. di Lecco n. 188460 - Trib. di Lecco Partita IVA 01410270134

La Cooperativa ha in gestione anche le scuole seguenti:

- Scuola Primaria Paritaria "Pietro Scola" - Lecco
- Scuola dell'Infanzia Paritaria "Casa dei Bambini al Molinatto"
- Scuola Primaria Paritaria "Madonnina del Duomo" - Oggiono
- Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria "M. Kolbe" - Oggiono

La Cooperativa è retta da un Consiglio di Amministrazione.

Le scuole della Cooperativa, insieme al Liceo Classico e Scientifico "G. Leopardi" di Lecco, si identificano nella comune esperienza educativa di "Lecco fa scuola".

## 13. L'autovalutazione di istituto

### a. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 tutte le istituzioni scolastiche sono state chiamate a compiere un processo di autovalutazione al fine di progettare e programmare azioni volte al miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto.

Nella nostra scuola è stato istituito un nucleo di valutazione che, in collaborazione con l'intero corpo docenti, ha compiuto un'attenta analisi dell'intera offerta organizzativa e didattica. Si è scelto di compiere tale processo in sinergia con la scuola primaria "Pietro Scola", nell'ottica di sviluppare un percorso verticale sempre più efficace.

I risultati di tale lavoro, svolto sulla base di indicatori sia esterni (forniti dal Ministero) sia interni all'istituto, sono consultabili sul sito di "Scuola in Chiaro", all'indirizzo [cerca.latuascuola.istruzione.it](http://cerca.latuascuola.istruzione.it)

Dal lavoro svolto sono emersi diversi spunti di lavoro, declinati in traguardi a lungo termine e obiettivi di processo a breve termine, volti al miglioramento dell'offerta formativa della scuola.

### b. Il Piano di Miglioramento

Il processo di autovalutazione ha portato all'individuazione di due priorità e di alcuni obiettivi di processo che la scuola ritiene strategici per il raggiungimento dei traguardi indicati. Di seguito viene riportato il Piano di Miglioramento, costantemente monitorato e aggiornato.

**Priorità 1** Consolidare e potenziare il lavoro di personalizzazione volto a incrementare i già positivi esiti scolastici in uscita degli alunni.

**Traguardo:** Incrementare la percentuale di alunni che, al termine del triennio, si attestino ad un livello medio-alto (votazione in uscita compresa tra 8-10)

**Priorità 2** Potenziare in maniera omogenea tra le classi il livello di conoscenza, abilità e competenza in italiano e matematica.

**Traguardo:** mantenere nelle prove standard nazionali un punteggio medio superiore di almeno 5 punti percentuale a quello regionale.

Motivazione:

Dalla riflessione svolta durante l'elaborazione del RAV, basandosi in particolar modo sugli indicatori forniti dal ministero, si è evidenziato come la proposta educativa e didattica della scuola garantisca ampiamente il successo formativo degli studenti. Crediamo che tale successo sia una conseguenza degli strumenti di cui il nostro istituto si è dotato nel corso degli anni al fine di proporre un insegnamento realmente personalizzato: compresenza di due insegnanti nelle lezioni curriculari in classe; lo studio guidato (convocazione pomeridiana a piccoli gruppi per potenziamento o recupero delle conoscenze); attenzione a creare strumenti di valutazione adeguati alla situazione reale del ragazzo. Tutto questo insieme alla professionalità e al costante aggiornamento degli insegnanti.

Gli esiti più che positivi ottenuti ci spronano a continuare su questa strada, migliorando e aggiornando gli strumenti individuati.

## Relazione tra obiettivi di processo e priorità

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ
Curricolo, progettazione, valutazione	Stesura definitiva del curriculum verticale di italiano	1, 2
	Riflessione critica e declinazione dei traguardi di competenza disciplinari	1
	Intensificare il lavoro dei docenti a classi parallele, con momenti di verifica periodici dei traguardi raggiunti dalle classi	1, 2
Inclusione e differenziazione	Creazione di uno spazio di lavoro extracurricolare per le classi terze dedicato all'attenta esercitazione sulle prove INVALSI	2
	Ampliamento degli spazi di lavoro a piccoli gruppi e per fasce di livello all'interno delle classi	1, 2
Sviluppo e valorizzazione risorse umane	Cura dell'aggiornamento degli insegnanti	1, 2

### Obiettivi e azioni

Ob. 1: Riflessione critica e definizione dei traguardi di competenza disciplinare

	AZIONE	RESPONSABILE	RISULTATI ATTESI	ANNUALITÀ		
				15-16	16-17	17-18
1	Costituire gruppi di lavoro per aree disciplinari	Coor. A.E.D. e Consiglio di presidenza	Approvazione nel Collegio Docenti della costituzione dei gruppi di lavoro	x		
2	Sollecitare il confronto con le Indicazioni Nazionali per aree disciplinari.	Coor. A.E.D.	Partecipazione di tutti i docenti ai lavori per aree disciplinari	x		
3	Stendere i traguardi di competenza annuali di ogni disciplina	Coor. A. E. D. e Collegio Docenti	Giungere alla stesura di un documento condiviso tra tutti gli insegnanti della medesima area disciplinare	x	x	
4	Condivisione collegiale	Collegio docenti	Approvazione del documento steso		x	

Ob. 2: Stesura definitiva del curriculum verticale di italiano

	AZIONE	RESPONSABILE	RISULTATI ATTESI	ANNUALITÀ		
				15-16	16-17	17-18
1	Ripresa del lavoro svolto dai docenti dell'area letteraria della scuola primaria e secondaria	Coor. A.E.D. Docenti referenti	Condivisione tra i docenti degli obiettivi formativi e didattici		x	
2	Revisione del lavoro svolto con un esperto del settore	Coor. A.E.D. Docenti referenti	Verifica definitiva del lavoro svolto per procedere alla stesura del curriculum		x	
3	Stesura definitiva del curriculum	Coor. A. E. D. e Docenti referenti	Stesura definitiva del curriculum		x	

Ob. 3: Intensificare il lavoro dei docenti a classi parallele, con momenti di verifica periodici dei traguardi raggiunti dalle classi.

	AZIONE	RESPONSABILE	RISULTATI ATTESI	ANNUALITÀ		
				15-16	16-17	17-18
1	Lavoro di programmazione condiviso tra gli insegnanti della stessa area	Coor. A.E.D Docenti di area	Condivisione tra i docenti degli obiettivi formativi e didattici	x		
2	Scansione temporale delle prove di verifica	Docenti referenti	Calendario delle prove a classi parallele	x		
3	Condivisione dei criteri di valutazione	Docenti referenti	Definizione criteri di valutazione		x	
4	Predisposizione delle prove	Docenti referenti	Stesura comune delle prove		x	
5	Somministrazione delle prove	Docenti referenti	Svolgimento attento e preciso delle prove da parte degli alunni.		x	
6	Valutazione per classi parallele delle prove	Docenti referenti	Condivisione dei risultati delle prove tra docenti		x	
7	Analisi dei risultati e obiettivi di miglioramento	Docenti referenti	Definizione degli obiettivi		x	
8	Condivisione degli esiti con il Consiglio di Classe	Docenti referenti e Consiglio di Classe	Acquisizione da parte del Consiglio di Classe di una modalità di lavoro condivisa.		x	

Ob. 4: Creazione di uno spazio di lavoro extracurricolare per le classi terze dedicata all'attenta esercitazione sulle prove invalsi

	AZIONE	RESPONSABILE	RISULTATI ATTESI	ANNUALITÀ		
				15-16	16-17	17-18
1	Formazione docenti di italiano e matematica con esperto	Docenti di area	Approfondimento e analisi dei dati INVALSI e degli obiettivi delle prove.	x	x	
2	Individuazione dei contenuti e degli obiettivi del laboratorio	Docenti referenti	Preparazione materiale di lavoro con gli alunni	x	x	
3	Organizzazione del laboratorio	Docenti referenti Coor. A.E.D.	Calendarizzazione degli spazi di lavoro	x	x	
4	Svolgimento delle prove nel laboratorio	Docenti referenti	Comprensione delle modalità prove INVALSI da parte degli studenti	x	x	
5	Analisi dei lavori svolti e degli obiettivi raggiunti	Docenti referenti	Stesura di un report	x	x	
6	Restituzione dei risultati agli alunni e al consiglio di classe	Docenti referenti	Lettura critica e condivisa dei risultati	x	x	
7	Lettura e analisi dei dati INVALSI	Docenti referenti	Verificare l'efficacia dell'intervento svolto		x	x

Ob. 5: Ampliamento degli spazi di lavoro a piccoli gruppi e per fasce di livello all'interno delle classi.

	AZIONE	RESPONSABILE	RISULTATI ATTESI	ANNUALITÀ		
				15-16	16-17	17-18
1	Individuazione delle risorse umane ed economiche da destinare al potenziamento della compresenza	Coor. A.E.D.	Reperimento risorse interne ed esterne e condivisione con il C.d.A.	x	x	
2	Formazione dei docenti sulla metodologia del lavoro a gruppi	Coor. A.E.D.	Organizzazione efficace dei gruppi all'interno delle classi			x
3	Individuazione dei contenuti e del materiale necessario al lavoro di gruppo	Docenti referenti	Produzione e condivisione dei contenuti e dei materiali			x
4	Lavoro a gruppi nelle classi	Docenti referenti	Recupero delle lacune e potenziamento delle eccellenze			x
5	Analisi dei risultati	Consiglio di classe	Stesura di un report			x

L'obiettivo di processo "Cura dell'aggiornamento degli insegnanti" è obiettivo trasversale e scandito all'interno delle azioni già presentate. Si rimanda anche a quanto espresso nella sezione relativa alla formazione degli insegnanti (capitolo 5).



## 14.Regolamento d'istituto

La vita della scuola nel suo insieme è fondata sul profondo rispetto della libertà di ognuno e sui rapporti personali ad esso ispirati. La scuola, luogo dell'apprendere e dell'introduzione al mistero della realtà, è la "casa comune" di tutti coloro che vi passano del tempo e che vi ricercano uno spazio di accoglienza e di amicizia.

**La cura comune** di questa casa diventa perciò una preoccupazione indispensabile per tutti coloro che la frequentano perché è il tempo che diamo ad essa ed ai rapporti che in essa sono nati, che fa della scuola la "nostra scuola".

**Le regole** che ci diamo per rendere serena ed accogliente la vita a scuola sono un aiuto a vincere l'affermazione della propria istintività e del proprio criterio per dare fiducia a chi, come responsabile, desidera il bene di ognuno ed il rispetto della libertà di tutti. L'osservanza della regola educa questa libertà ad essere più vera e consapevole.

Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola (alunni, insegnanti, genitori) sono responsabili dell'esperienza educativa che in essa si compie e perciò è necessario che tra tutti si ricerchi una reale unità di obiettivi e di metodi.

### Rapporti scuola - famiglia

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi educativi che la stessa si propone. Il rapporto tra i genitori e gli insegnanti avviene attraverso varie modalità:

- **il colloquio personale genitori-docenti**, al fine di permettere un coinvolgimento della scuola nella storia del ragazzo per aiutarlo a crescere secondo le esigenze personali: a questo scopo è di fondamentale importanza l'opportunità presentata dall'ora di ricevimento settimanale in cui il singolo insegnante è a disposizione dei genitori per valutare nel dialogo il cammino compiuto dal ragazzo;
- **il colloquio con il docente tutor**, punto di riferimento per l'alunno e la sua famiglia
- **i colloqui che si svolgono all'inizio di ogni anno scolastico** per i ragazzi di prima con il consiglio di classe per la lettura della situazione di partenza dell'alunno e che permettono inoltre, nel corso dell'anno, per i relativi aggiornamenti di tale situazione, un coinvolgimento concreto con le necessità del ragazzo;
- **I Consigli di Classe aperti** danno l'opportunità alla famiglia di coinvolgersi nel progetto educativo della scuola per una verifica degli obiettivi e del cammino compiuto dal singolo ragazzo e dall'intera classe.

Si richiede alla famiglia di:

- **consultare** frequentemente la tabella di valutazione fornita dalla scuola e di apporre la firma per presa visione. Questa necessità della firma si ripete ogni volta in cui alle famiglie verranno inviate **le verifiche scritte**, per dare la possibilità di visionarle attentamente e discuterne coi propri figli;
- **a tale proposito si ricorda che è fondamentale la restituzione sollecita di tali documenti agli insegnanti.** Nel caso di ripetuti ritardi nell'osservanza di tale regola il Coordinatore A.E.D. o il tutor concorderà con la famiglia altre modalità.
- **controllare** che ogni ragazzo sia provvisto del materiale scolastico necessario alle attività previste per la giornata.

Si ricorda che:

- Non è consentito ai genitori e a qualsiasi persona accedere alle aule prima e durante le lezioni; in caso di necessità contattare la segreteria che provvederà a trasmettere le comunicazioni agli interessati appena possibile.

- Qualora un gruppo di genitori desiderasse promuovere incontri rivolti alle famiglie e necessitasse dell'uso dei locali scolastici è pregato di farne richiesta al Coordinatore A.E.D;
- La segreteria è aperta negli orari stabiliti e comunicati all'inizio di ogni anno scolastico come previsto dal P.T.O.F.

### **Orario - giustificazioni**

La frequenza è obbligatoria per tutte le lezioni , salvo gli esoneri consentiti dalla legge.

- L'alunno deve essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- **Gli allievi in ritardo giustificato** sono accolti in classe fino ad un ritardo di 10 minuti; chi arriva oltre le ore 8.10 sarà ammesso alle lezioni previo permesso del Coordinatore A.E.D.
- Le eventuali entrate in ritardo, e le uscite prima del termine dalle lezioni, dovute a necessità, devono essere giustificate dal Coordinatore A.E.D. su richiesta dei genitori precisa e motivata.
- L'autorizzazione scritta, chiesta e concessa, di uscire prima delle lezioni esonera la scuola da ogni responsabilità dal momento in cui l'alunno lascia la scuola.
- Per le giustificazioni delle assenze e per le eventuali richieste di permessi, **i genitori useranno solo e unicamente il libretto scolastico rilasciato dalla scuola e completato in tutte le sue parti in modo chiaro e preciso.** Il libretto personale delle assenze deve essere firmato da almeno un genitore nell'apposito spazio all'interno della copertina.
- Tenendo conto che ogni assenza rappresenta uno stacco nel cammino del ragazzo, i genitori sono invitati a ridurre tali assenze ai soli casi di seri motivi di salute o di necessità di famiglia. Negli altri casi è opportuno un confronto con il Coordinatore A.E.D.

### **Sorveglianza sugli alunni e svolgimento delle lezioni**

- I docenti sono responsabili della sorveglianza sugli alunni per tutta la durata delle lezioni.
- **Non è consentito agli alunni entrare in classe prima dell'inizio delle lezioni** o comunque non accompagnati dagli insegnanti.
- **L'intervallo è un momento di svago e di amicizia** ed è importante che ognuno viva con responsabilità il rispetto per l'altro e per l'ambiente scolastico.
- Durante l'intervallo gli alunni possono recarsi nel cortile e circolare nei corridoi della scuola.
- **La sorveglianza durante l'intervallo** è affidata agli insegnanti secondo i turni stabiliti dal Collegio Docenti.
- Alla fine delle lezioni gli alunni dovranno controllare l'ordine e la pulizia del proprio posto e recarsi ordinatamente all'uscita accompagnati da un insegnante.
- Agli alunni iscritti alle attività pomeridiane non verrà concesso alcun permesso di uscita dalla scuola prima del termine delle suddette attività, senza richiesta scritta dai genitori.
- Alle lezioni di Scienze Motorie gli alunni dovranno avere tenuta sportiva e avranno cura dei loro effetti personali.

### **Comportamento degli alunni**

L'esperienza educativa è tanto più significativa quanto più unitaria: tutto, anche la forma, l'ordine della persona e degli ambienti veicola il senso di ciò che si comunica.

- Gli alunni sono tenuti a rispettare l'ambiente, l'arredamento e tutto il materiale scolastico. Eventuali danneggiamenti arrecati al materiale e agli ambienti scolastici saranno addebitati a coloro che li hanno provocati.
- La scuola non risponde dei beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando il più possibile di evitare fatti incresciosi, come furti e simili, mediante la vigilanza di tutto il personale. SI INVITA A TALE PROPOSITO A NON PORTARE A SCUOLA OGGETTI NON NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI.
- A SCUOLA E' VIETATO L'USO DEL CELLULARE (Nota M.P.I. n. 30 del 15/03/2007). I ragazzi potranno avere con sé il cellulare spento dietro motivata richiesta scritta approvata dal Coordinatore A.E.D. secondo le indicazioni del Collegio Docenti.

### **Attività parascolastiche, visite guidate e viaggi d'integrazione culturale.**

La scuola non è solo un luogo di trasmissione di sapere, ma è uno spazio dove i ragazzi, rispondendo alle loro curiosità e al loro interesse per la realtà, ricercano la realizzazione di sé, delle proprie attitudini e della propria creatività, aderendo con simpatia alle proposte che la scuola fa per rispondere a questi loro bisogni.

Un momento importante della nostra esperienza sono le **attività parascolastiche, le feste, i gesti di volontariato, i momenti di preghiera, gli incontri** con altre scuole o persone che operano nei diversi ambienti e **le uscite culturali** per incontrare luoghi, realtà e persone che possano arricchire l'umanità dei ragazzi.

Pertanto si richiede alle famiglie di accogliere queste proposte come una possibilità di esperienza reale per i propri figli e di sostenere gli intenti che le hanno generate.

- **Le visite guidate ed i viaggi d'integrazione culturale** sono l'esito e la documentazione del lavoro curricolare svolto nel corso dell'anno e pertanto sono strutturalmente collegate alla programmazione del Consiglio di Classe.
- Tali visite si svolgeranno nel rispetto delle leggi vigenti. Il Collegio Docenti in sede di programmazione esamina le proposte dei Consigli di Classe ed esprime il proprio parere al Consiglio d'Istituto, che delibererà in merito all'attuazione.
- Il Coordinatore A.E.D, tenuto conto delle necessità della scuola e della disponibilità degli insegnanti, designerà gli accompagnatori.
- La scuola assicura la vigilanza sugli allievi a cui richiede una reale collaborazione perché ogni uscita sia un'occasione di amicizia e di crescita personale.
- Il genitore dell'alunno, dopo aver preso visione del programma della proposta, trasmetterà alla scuola la propria autorizzazione scritta per la partecipazione del figlio alla visita guidata o al viaggio d'integrazione culturale.
- Il ragazzo dovrà presentare l'autorizzazione sottoscritta dai genitori ogniqualvolta partecipi ad una uscita sul territorio extraurbano. Le uscite in ambito territoriale nell'arco della stessa giornata verranno autorizzate con un'unica autorizzazione sottoscritta all'inizio di ogni anno scolastico.

### **Uso dei servizi: doposcuola, trasporti**

- L'attività di **doposcuola** è parte della proposta educativa della scuola e pertanto coloro che vi partecipano sono tenuti a rispettarne organizzazione e regole comunicate.
- I **trasporti**: ogni tragitto è un momento importante in cui i ragazzi devono mantenere un comportamento educato affinché non accadano fatti spiacevoli sia riguardo alle persone che riguardo alle cose. Poiché tutti gli alunni della scuola possono questo servizio per uscite didattiche, a tutti è richiesta questa importante collaborazione. In caso di comportamento scorretto saranno valutati opportuni provvedimenti disciplinari e il risarcimento dei danni arrecati.

### **Provvedimenti disciplinari**

La correzione è un momento importante del rapporto insegnante - alunno ed è un'occasione di ripensamento e di maturazione, ma soprattutto di approfondimento del legame tra adulto e ragazzo.

L'adulto, partendo dalla propria consapevolezza di educatore, aiuta l'alunno a vivere la propria fragilità come occasione di cambiamento. Per questo il dialogo sincero che parte dall'interesse per il ragazzo, è il metodo più vero per aiutarlo a mantenere un atteggiamento responsabile verso sé, gli altri e la scuola.

- La famiglia verrà coinvolta per ricercare insieme la possibilità e la modalità secondo cui correggere il ragazzo.
- Eventuali provvedimenti disciplinari a carico degli alunni sono di competenza del Coordinatore A.E.D. e del Consiglio di Classe.

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa  
è strutturato secondo la Legge 107/2015